

I SOGGETTI DEL PLUS

Gli Enti dell'Ambito


Comune di Villa San Pietro – capofila d'Ambito
 Comune di Assemini
 Comune di Capoterra
 Comune di Decimomannu
 Comune di Decimoputzu
 Comune di Domus De Maria
 Comune di Elmas
 Comune di Pula
 Comune di San Sperate
 Comune di Sarroch
 Comune di Siliqua
 Comune di Teulada
 Comune di Uta
 Comune di Vallermosa
 Comune di Villasor
 Comune di Villaspeciosa
 Provincia di Cagliari
 ASL 8 Cagliari

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 695 DEL 29 MAG. 2014
 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Salls) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Starelli)
 IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ennio Simeone)

Il presente allegato è com-
 posto di n° 34 fogli.

IL RESPONSABILE



ASL Cagliari
 Direzione dei Servizi Socio-Sanitari
IL DIRETTORE
Pier Paolo Pani

Componenti UPGA anno 2014 - presso il Comune di Villa San Pietro

Comune di Villa San Pietro	Responsabile Settore Plus Area Ovest A.S.-Cristiana Floris
Comune di Villa San Pietro	Assistente sociale - Fernanda Prasciolu
Comune di Assemini	Assistenti sociali - Graziella Doi-Carla Fanari-Vinicio Cannas
Comune di Villasor	Assistente sociale - Teresa Soldovilla
	Assistente sociale - Patrizia Puddu
Provincia di Cagliari	Psicologa - Anna Di Martino
ASL 8 Cagliari	Assistente sociale - Paola Damasco

L'UPGA lavora in collaborazione con il Comitato Tecnico composto da tutti gli Enti dell'Ambito aderenti al PLUS e si avvale di un servizio di segreteria e di supporto al Plus.



1

PROGRAMMAZIONE PLUS - FONDI 2014

Fondo

La programmazione 2014 si riferisce al fondo PLUS annualità 2013 di Euro 1.401.996,00, alle quote del fondo unico versate dai Comuni dell'ambito di Euro 962.806,11 ed al fondo per il funzionamento degli uffici di piano annualità 2013 di Euro 94.859,00 (vedi schede piano economico pag.17-20).

AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE PLUS 2012-2014 – ANNO 2014

In concomitanza con la nuova programmazione triennale 2015-2017 si verificherà l'efficacia della riorganizzazione proposta nel documento Plus 2012-2014 (individuazione Macroaree e accorpamento progetti) e sulla base di questa verifica si valuteranno le correzioni e le integrazioni da apportare.

MACRO AREA DEI SERVIZI

- Azione “SOSTENERE” rivolta ad anziani, disabili e nuclei familiari fragili

Comuni aderenti n. 9

Con determinazione n. 16 del 10/04/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento del servizio, in data 11 giugno 2013 viene stipulato il contratto Rep. n. 89.

Programmazione 2014:

Scadenza contrattuale del servizio 21 giugno 2013.

Al progetto hanno ad oggi aderito 9 comuni, di cui 6 hanno trasferito fondi propri di bilancio per il servizio di assistenza domiciliare.

- BUONI SOCIO ASSISTENZIALI in favore di anziani, disabili e nuclei familiari fragili

Comuni aderenti n. 7

Sarroch, Uta, San Sperate, Vallermosa, Teulada, Villaspeciosa, Villasor.

Programmazione 2014:

Nel 2014 verranno trasferiti i fondi 2013 a fronte di una rendicontazione ed erogati dagli stessi sotto forma di voucher secondo i criteri definiti nel regolamento “Attività Integrate a sostegno della Domiciliarità”, approvato dall'ambito nella seduta della conferenza di servizi del 26/11/2007.

- Azione “PRO SA FAMILIA” rivolta alle famiglie, ai minori e ai giovani.

Comuni aderenti n.16

Con determinazione n. 47 del 25/07/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento del servizio, con determinazione n.75 del 14/11/2013 è stata avviata l'esecuzione anticipata del servizio. In data 19 dicembre 2013 è stato stipulato il contratto Rep. n. 98.

Programmazione 2014:

Scadenza contratto il 13/11/2014.

Le azioni del progetto “Pro sa familia” verranno riprogrammate tenendo conto delle linee guida RAS per la programmazione e gestione dei Plus triennio 2012/2014 e delle linee guida “servizio educativo territoriale” delibera RAS n. 55/68 del 29/12/2000 e delle necessarie integrazioni con il progetto Alveare.

- **Azione “ALVEARE – RETE ADOZIONI - AFFIDO FAMILIARE”** rivolta alla famiglie, ai minori e ai giovani.

Comuni aderenti n. 16

Con determinazione n. 9 del 13/03/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento del servizio, in data 21 maggio 2013 è stato stipulato il contratto Rep. n. 88.

Programmazione 2014:

Scadenza contratto il giugno 2014

Le azioni del progetto Alveare verranno riprogrammate con le economie, tenendo conto delle necessarie integrazioni con il progetto” Pro sa familia”.

- **Azione “REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO”** rivolta alle categorie svantaggiate di cui alla legge 381/91, persone appartenenti alle liste di disoccupazione.

Comuni aderenti n. 16

Con determinazione n. 73 del 5/11/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento del servizio, in data 19 dicembre 2013 è stato stipulato il contratto Rep. n. 99

Programmazione 2014:

Servizio attivo fino al 18/12/2014.

Il progetto ha la durata di una annualità a valere esclusivamente su fondi Plus 2011. Non si prevede al momento il suo rifinanziamento.

- **Azione “ABITARE INSIEME”** rivolta a persone affette da patologia psichiatrica con bassa necessità di trattamento sanitario.

Comuni aderenti n. 16

Programmazione 2014:

Aggiornamento del progetto al fine di una concreta integrazione sociosanitaria e accorpamento del servizio di educativa per sofferenti mentali.

- **Azione “SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2012 E POTENZIAMENTO DELLA RETE PUBBLICA DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI”** rivolta alle famiglie beneficiarie e agli operatori di assistenza familiare.

Comuni aderenti n. 16

Con determinazione n. 34 del 22/05/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento del progetto, composto da più azioni, a valere su fondi regionali e fondi ex INPDAP. In data 11 giugno 2013 è stato stipulato il contratto Rep. n. 90.

Come sopra indicato il servizio affidato ha interessato anche il progetto HOME CARE PREMIUM 2012, promosso dall'INPS ex gestione INPDAP, quale progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici utenti ex inpdap e alle loro famiglie, nella gestione delle difficoltà connesse alla non autosufficienza con lo scopo di definire e sostenere interventi assistenziali diretti, oltreché di supporto nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza propria o dei propri familiari. Il progetto ha interessato 250 soggetti appartenenti ai comuni dell'ambito.

Programmazione 2014:

Servizio attivo fino al 16 giugno 2014.

In attesa di deliberazione INPS per la prosecuzione delle azioni.

- **Azione “PROGRAMMA PERSONE IMMIGRATE DAL NORD AFRICA”:**

Programmazione 2014:

Finanziamento RAS deliberazione n. 10/36 del 21.02.2013 € 118.800,00 di cui liquidati € 59.400,00. In fase di ricognizione. Trasferimento parte fondi al PLUS di Sanluri per numero 1 utente trasferitosi nel loro territorio.

- **Azione “PROGETTO PUA”** rivolta a persone anziane e persone con disabilità, non autosufficienti, con bisogni complessi, necessitanti di una presa in carico globale, integrata sociosanitaria, per essere avviati ai servizi sociosanitari della rete territoriale; a famiglie con presenza di persone non autosufficienti necessitanti di supporto e indirizzo sui percorsi di rete nei servizi territoriali.

Comuni aderenti n. 16

Programmazione 2014:

Progetto e Protocollo di intesa aggiornati. Servizio da attivare - Vedi progetto allegato

MACRO AREA DI SISTEMA

- **PROGETTO “Interventi volti ad assicurare i livelli essenziali sociali e socio sanitari nell’ambito Area Ovest”** rivolto agli operatori sociosanitari dell’ambito.

Comuni aderenti n. 16

Nel corso dell’anno 2013 si è dato avvio agli interventi di formazione ICF (classificazione internazionale del funzionamento della salute e disabilità) con due moduli formativi di 24 ore ciascuno, organizzati in 4 giornate nelle date del 19-20-26-27 settembre 2013 e si è provveduto all’accreditamento del corso.

Programmazione 2014: Progetto non rifinanziato.

- UPGA

Comuni aderenti n.16

Programmazione 2014:

Resta attiva l’organizzazione del servizio come approvata nella programmazione Plus 2012/2014.

- TAVOLI INTERPLUS

Programmazione 2014:

Si conferma la partecipazione del Plus Area Ovest ai lavori del Tavolo Interplus Minori presso la Provincia di Cagliari. Il Tavolo ha raggiunto un primo obiettivo di lavoro con la stesura del Protocollo d’Intesa sulle Procedure Integrate di Intervento rivolte ai Minori coinvolti in ambito giudiziario, a cui è allegato l’ “Accordo Procedure Integrate di Intervento rivolte ai Minori coinvolti in ambito giudiziario”, approvato dal Plus Area Ovest nella Conferenza di Servizi del 10 giugno 2013. Attualmente l’Interplus minori sta predisponendo un documento di procedure di intervento con i minori in caso di abuso e un nuovo protocollo d’intesa per l’affido.

- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE - SITO WEB

Comuni aderenti n. 16

Con determinazione n. 33 del 22/05/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la procedura aperta per l’affidamento dei “servizi di supporto al plus ovest per l’innovazione dei processi di integrazione sociosanitaria e di gestione di dati per il monitoraggio e valutazione dei servizi” in data 18 luglio 2013 viene stipulato il contratto Rep . n. 93 per la durata di 52 settimane.

Programmazione 2014:

Attivo fino al 17 luglio 2014- nuovo appalto per la prosecuzione dei servizi

PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO DI SERVIZI E STRUTTURE E LORO INSERIMENTO NEL PLUS

Con delibera G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 (Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 23 dicembre 2005 n. 23, art. 28, comma 1 ai fini dell’autorizzazione al funzionamento e art. 40, comma 3 ai fini dell’accreditamento) è stata attribuita al PLUS la funzione di rilasciare parere istruttorio

preliminare alla richiesta di autorizzazione e accreditamento al funzionamento. A pag. 44, infatti, la delibera prevede che *“Nelle more della predisposizione del piano dei servizi sociali ed ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art.34 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005, le autorizzazioni di nuove strutture residenziali a carattere comunitario, l’adattamento delle strutture già esistenti, la loro diversa destinazione, l’ampliamento e la trasformazione nonché il trasferimento in altra sede di strutture già operanti ed autorizzate è subordinata all’inserimento nei PLUS (piano locale unitario dei servizi) di riferimento. L’inserimento nel PLUS tiene conto del fabbisogno dei relativi servizi e della relativa programmazione locale valutando le ricadute economiche nel medio e lungo periodo. La richiesta d’inserimento è presentata, preventivamente a quella di autorizzazione, all’Ufficio di Piano del Plus di riferimento”*. La funzione attribuita dalla RAS, presuppone l’individuazione nell’ufficio di piano, di un modello organizzativo che consenta di gestire le richieste dal punto di vista amministrativo e gestionale in maniera efficiente in relazione con la funzione programmatica tipica del PLUS.

Programmazione 2014:

Progettazione del servizio.

L’ipotesi di organizzazione del servizio terrà conto del fatto che la formulazione individuata dalla RAS comporterà che l’ufficio di Piano presenti alla Conferenza di Servizi una stima sui fabbisogni di strutture nel territorio dell’Ambito, che consenta al livello programmatico interistituzionale di esprimersi in merito. Tale stima dovrà comprendere sia aspetti di valutazione dei fabbisogni, sia analisi sulla sostenibilità economica delle diverse attività che i soggetti pubblici e privati vorranno implementare nel territorio. A regime la stima del fabbisogno dovrà seguire lo stesso iter dell’approvazione del PLUS (programmazione triennale e aggiornamento annuale), in conformità ai risultati del profilo d’ambito, dei tavoli tematici e della valutazione dei servizi in essere. In questo modo la Conferenza potrà assumere una deliberazione che consentirà all’Ufficio di Piano di formulare, volta per volta, dei pareri preistruttori che consentiranno ai soggetti che presentano l’istanza di avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento. L’ufficio di Piano istruirà la domanda che sarà presentata, in seguito, alla prima conferenza di servizi utile, in maniera tale che la struttura possa essere inserita nel Piano Locale dei servizi alla persona.

In sede di Conferenza di Servizi l’ufficio presenterà l’istruttoria della domanda composta da:

1. Verifica della documentazione presentata
2. Analisi della compatibilità della richiesta rispetto alla stima dei fabbisogni individuata dal PLUS
3. Analisi degli impatti economici della attività



PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.)
INTEGRAZIONI ED AGGIORNAMENTO 2014

Aree di intervento
<input checked="" type="checkbox"/> Area tematica specifica <input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema <input checked="" type="checkbox"/> Area delle trasversalità

Area tematica di intervento
<input type="checkbox"/> Famiglia, minori, donne <input checked="" type="checkbox"/> Anziani e Disabilità <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità <input type="checkbox"/> Immigrazione

Soggetti proponenti	
<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari	<input checked="" type="checkbox"/> Comuni Dell'Ambito Area Ovest: Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Elmas, Domus De Maria, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Uta, Teulada, Vallermosa, Villa San Pietro, Villaspeciosa, Villasor.
<input checked="" type="checkbox"/> ASL Cagliari	Distretto Sociosanitario Area Ovest
Responsabile UPGA	
Nome e Cognome	Cristiana Floris
Qualifica	Assistente Sociale
Indirizzo	
Comune e CAP	Villa San Pietro
Telefono	070/90770113

Struttura e articolazione del progetto

Premessa

Il presente progetto, già approvato in Conferenza di Servizi del 28 gennaio 2008, scaturito dalla delibera della G.R. 44/11 del 31.10.2007, è stato aggiornato e integrato sia a seguito delle disposizioni regionali che delle mutate condizioni organizzative e logistiche dell'intervento, che hanno reso necessaria una riflessione sulla sua fattibilità e una conseguente riformulazione.

Allo scopo, è stato convocato in data 16/01 u.s. il gruppo di coprogettazione che, all'unanimità si è pronunciato per una semplificazione dei processi, individuando come sede unica del P.U.A. il Distretto Sociosanitario. Le funzioni del Punto Unico di Accesso individuate in primo, secondo e terzo livello, non sono pertanto da intendersi come sedi fisiche di erogazione del servizio, ma come articolazioni funzionali all'interno processo metodologico.

Obiettivi e finalità del progetto

- Garantire accoglienza, indirizzo ed accompagnamento a tutte le persone con problemi complessi e famiglie necessitanti di presa in carico globale integrata sociosanitaria;
- elaborare una progettualità personalizzata, a partire da una valutazione Multidimensionale del bisogno, al fine di attivare adeguati percorsi di rete per problemi complessi;
- favorire l'integrazione sociosanitaria nell'ambito dei servizi territoriali e tra operatori;
- favorire l'integrazione sociosanitaria interistituzionale per la gestione integrata dei servizi territoriali.

Destinatari

Destinatari

- persone anziane e persone con disabilità, non autosufficienti, con bisogni complessi, necessitanti di una presa in carico globale, integrata sociosanitaria, per essere avviati ai servizi sociosanitari della rete territoriale;
- famiglie con presenza di persone non autosufficienti necessitanti di supporto e indirizzo sui percorsi di rete nei servizi territoriali.

Il Punto Unico di Accesso

Il Punto Unico di Accesso, istituito con D.G.R. n° 7/5 del 21/02/2006, costituisce un elemento essenziale del processo di riorganizzazione complessiva degli interventi a favore della non autosufficienza e risponde ad esigenze di personalizzazione dei programmi, di continuità e di tempestività delle cure alle persone.

Il PUA rappresenta una porta unitaria di accesso ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari, un servizio che accoglie e accompagna il cittadino nella rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità.

L'obiettivo che si intende perseguire con la sua istituzione è quello di creare un sistema di presa in carico globale dei bisogni della persona, riferiti nello specifico ai bisogni complessi.

In particolare gli obiettivi specifici del PUA si possono ricondurre a :

1. adottare come riferimento un modello di percorso integrato sociosanitario

2. sviluppare tutte le risorse potenziali della persona e della famiglia
3. garantire alla persona la corretta valutazione del bisogno (V.M.D.) dal punto di vista clinico, funzionale e socio-relazionale, in quanto unità bio-psico-sociale.
4. garantire alla persona la risposta più adeguata alle sue esigenze di salute

Le modalità di collaborazione per la realizzazione degli interventi di carattere sociosanitario di competenza della ASL e dei Comuni, attivabili attraverso il PUA, sono riferiti in particolare a:

- l'inserimento della persona in strutture sociali, sanitarie, sociosanitarie accreditate a ciclo continuativo o diurno che comportano l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e azioni di protezione sociale;
- la valutazione dell'appropriatezza degli inserimenti presso strutture sociosanitarie di riabilitazione globale, di cui alla deliberazione G.R. n. 30/15 del 30/07/2013
- la dimissione di persone già assistite in strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali e il successivo percorso nella rete integrata dei servizi territoriali;
- la promozione della domiciliarità attraverso:
 - l'inserimento della persona nei percorsi di Cure Domiciliari;
 - l'attivazione delle risorse di cui al fondo regionale per la non autosufficienza;
 - la facilitazione dell'inserimento della persona nei percorsi riabilitativi ambulatori e/o domiciliari;
 - l'erogazione dell'assistenza integrative e protesica, all'interno del progetto di presa in carico globale;
 - ogni altro intervento attribuito dalla RAS o dalla Conferenza di Servizi del PLUS Area Ovest in materia di domiciliarità, non autosufficienza e tutela dei soggetti fragili.

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo che si intende applicare in via sperimentale è quello attivato presso il PUA del Distretto Socio-Sanitario di Cagliari.

Esso prevede tre distinti livelli funzionali di intervento.

- 1° Livello: un **primo front-office** svolto indifferentemente dal P.U.A. e dagli operatori sociali di tutti i comuni dell'ambito.

La funzione del primo front-office consiste nell'accogliere la domanda del cittadino, anche su segnalazione del territorio o dell'ospedale, ed effettuare una prima valutazione del bisogno (decodifica della domanda per identificazione del bisogno). L'operatore ad esso dedicato funge da filtro orientando il cittadino all'interno della rete dei servizi presenti nel territorio; in particolare fornisce informazioni sui servizi complessivi esistenti e, qualora ravvisi un bisogno di tipo sociosanitario complesso (problematiche sanitarie connesse con esigenze di tipo sociale), invia il cittadino al secondo livello (front-office di secondo livello).

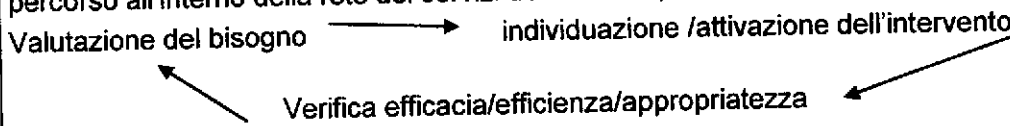
- 2° Livello: un **secondo front-office** viene svolto presso la sede centrale del P.U.A. da un operatore sanitario e dall'assistente sociale

La funzione del secondo livello concerne la decodifica del bisogno complesso e la raccolta, all'interno della rete dei servizi, delle informazioni preliminari all'invio all'UVT.

- 3° Livello: **presa in carico della persona con l'attivazione dell'UVT** che è composta di norma: dal Medico e dall'Assistente Sociale del P.U.A., dal Medico di Medicina Generale del paziente, dall'Assistente sociale referente per il comune di residenza del cittadino e da altri operatori sanitari con una professionalità e/o specializzazione attinente al bisogno manifestato dal cittadino. L'UVT effettua la Valutazione Multidimensionale ed elabora il Piano Personalizzato di intervento.

Il P.U.A. attraverso i suoi tre livelli di intervento garantisce la continuità della presa in carico della persona, condividendone la responsabilità con l'ente locale. Garantisce inoltre il governo del

percorso all'interno della rete dei servizi del territorio, secondo un modello circolare:



Azioni

Per il perseguimento degli obiettivi del presente progetto, verrà attuata una azione di coprogettazione che dovrà coinvolgere gli operatori dell'Ambito, volta alla definizione di metodologie e prassi di accesso condivise, di modalità di integrazione gestionali anche riguardo ai sistemi informativi coinvolti in uso alle Amministrazioni Comunali ed all'Azienda Sanitaria Locale, di modalità di potenziamento della Rete Pubblica degli Assistenti Familiari e di implementazione di altre iniziative che di volta in volta dovessero verificarsi. Si tratta quindi di un'azione dinamica, da **work in progress**, che riguarderà in particolare:

- l'*individuazione e adozione di metodologie e prassi di accesso condivise*, per quanto attiene i percorsi relativi al sostegno alle persone non autosufficienti;
- lo studio ed adozione di una *Modulistica Unica di Ambito*;
- lo studio ed adozione di un *regolamento di ambito* per quanto attiene la compartecipazione dell'utenza alla spesa, nei casi previsti;
- l'*individuazione e adozione di un software a livello di Ambito per la gestione dei processi e dei flussi informativi*. Tale strumento è individuato nel Si.Sa.R già adottato dalla Regione Sardegna.
- Il potenziamento della *Rete Pubblica degli Assistenti Familiari*;
- L'*implementazione dei processi del P.U.A.* con quelli di altri progetti volti alla tutela dei soggetti fragili a al sostegno della domiciliarità.

Tutte le azioni saranno orientate verso obiettivi di efficacia, efficienza ed appropriatezza.

Individuazione del personale

Il personale necessario per le attività del Punto Unico di accesso verrà messo a disposizione dalla ASL di Cagliari e dal Plus Area Ovest.

In particolare verranno messe a disposizione dalla ASL le seguenti figure professionali:

4. Medico di Distretto;
5. Assistente Sociale;
6. Geriatra;
7. Fisiatra;
8. Neurologo
9. Infermiere Professionale;
10. Personale Amministrativo (1 unità).

Verranno messe a disposizione dal PLUS le seguenti figure professionali a supporto, utilizzando le risorse allo scopo trasferite dalla RAS:

- Assistente Sociale; (2 unità)
- Personale Amministrativo (1 unità)

Coordinamento

Il **Distretto Sociosanitario Area Ovest** coordinerà il servizio dal punto di vista tecnico organizzativo, in stretto raccordo con l'ufficio di piano. Il coordinamento verrà espletato dal Direttore del Distretto o da suo delegato, e nello specifico si occuperà di:

- curare, di concerto con il Responsabile del Plus Ovest, o suo delegato, l'integrazione del servizio con i servizi e gli enti dell'ambito;
- organizzare e coordinare l'attività di tutti gli operatori del P.U.A.
- curare la gestione dei dati e delle informazioni provenienti dai comuni;
- archiviare e gestire i documenti inerenti l'attività del P.U.A.;

nel rispetto degli obiettivi e della metodologia già delineata.

L'ufficio di piano del **Plus Area Ovest**, coordina il servizio dal punto di vista amministrativo, in stretto raccordo con il Distretto sociosanitario.

Nello specifico dovrà:

- organizzare il raccordo tra le attività oggetto del presente progetto e la macro area dei servizi alla persona, presente nel documento Plus Ovest, ed in particolare l'area della non autosufficienza.
- curare il monitoraggio e la valutazione del servizio, facilitando la raccolta delle informazioni;
- curare, di concerto con il Direttore del Distretto o suo delegato, l'integrazione del servizio con i servizi e gli enti dell'ambito;
- verificare che il servizio sia gestito in conformità a quanto previsto dal progetto;
- curare gli aspetti amministrativi e di rendicontazione fisica e finanziaria del progetto.
- effettuare il monitoraggio qualitativo e quantitativo dell'attività ai fini della valutazione;
- predisporre schede di rilevazione dell'attività

Ricadute su ogni singolo Comune

Le ricadute su ogni singolo comune riguarderanno:

- la dislocazione in tutto il territorio delle funzioni del PUA

Per la valutazione dei risultati e delle ricadute del Progetto si useranno i seguenti criteri quantitativi e qualitativi:

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio realizzato dal Plus Area Ovest in collaborazione con l'UPGA e gli operatori del progetto stesso.

Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì i servizi socio-sanitari del territorio

No

Modalità di gestione del Progetto

- ASL Cagliari
- UPGA presso capofila d'Ambito Comune di Villa San Pietro
- Mista
- Altro

Risorse economiche	
Delibera G.R. n. 44/11 del 31/10/2007	€ 219.224,32 (Capofila € 86.573,32 + Asl € 132.651,00 trasferiti al capofila)
Delibera G.R. n.52/85 del 23/12/2011	€ 224.170,00 (Capofila € 112.085,00 +Asl € 112.085,00 da trasferire al capofila)
Costo complessivo del progetto	€ 443.394,32

Modalità di attuazione del progetto:
Appalto offerta economicamente vantaggiosa

SVILUPPO ANALITICO DEI COSTI	
COSTI	
a) Costo orario di n. 2 assistenti sociali (cat. D2 CCNL Coop. Sociali)	€ 21,71
36 ore settimanali X 156 settimane	totale € 243.846,72
b) Costo orario n. 1 istruttore amministrativo (cat.C1 CCNL Coop. Sociali)	€ 19,29
36 ore settimanali X 156 settimane	totale € 108.332,64
Costo triennale	€ 352.179,36
IVA 22 %	€ 77.479,46
TOTALE	€ 429.658,82

SCHEDA PIANO ECONOMICO 2014	
OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
Fondi R.A.S. per la gestione associata di servizi annualità 2013	€ 1.373.956,10
Economie progetti	€ 732.177,53
Fondi bilancio comunali per la gestione associata	€ 962.806,11
contribuzione utenza assistenza domiciliare "Sostenere" anno 2012-2013	€ 9.140,28
totale fondi gestione associata dei servizi	€ 3.078.080,02
PIANO GENERALE DI GESTIONE	
Fondi R.A.S. per il funzionamento degli Uffici di Piano – annualità 2013	€ 94.859,00
Fondi R.A.S. per la gestione associata quota del 2% - annualità 2013	€ 28.039,92
Fondi di Bilancio comunali per la gestione associata quota 2% annualità 2013	€ 13.808,33
Fondi di Bilancio comunali per la gestione associata quota 2% annualità 2014	€ 15.474,22
Economie eventuali da progetti come da piano di gestione approvato	€ 44.818,53
totale fondi funzionamento Uffici di Piano	€ 197.000,00
FONDI EXTRA PLUS	
Emergenze nord Africa	€ 118.800,00
Progetto PUA	€ 443.394,32
Interventi volti ad assicurare i livelli essenziali sociali e socio-sanitari - economie	€ 27.166,38
totale	€ 589.360,70
TOTALE RISORSE	
TOTALE FONDI GESTIONE ASSOCIATA (+ contribuzione utenza + economie)	€ 2.115.273,91
TOTALE FONDI FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	€ 197.000,00
TOTALE FONDI DI BILANCIO COMUNALI	€ 962.806,11
TOTALE FONDI EXTRA PLUS	€ 589.360,70
totale complessivo	€ 3.864.440,72

PROGRAMMAZIONE PLUS OVEST ANNUALITA' 2014																
COMUNI	Fondo associato (20% - 2%) AZIONI →	FONDI PLUS - PROGRAMMAZIONE 2014					FONDI COMUNALI					totale complessivo fondi comunali e fondi plus programmazione ANNO 2014				
		"PRO SA FAMILIA" SERVIZI AREA MINORI	DIPENDENZE	"SOSTENERE" - SERVIZI AREA NON AUTOSUFFICI ENZA	BUONI SOCIO ASSISTENZIALI	"EDUCATA..MENTE" SOFFERENTI MENTALI	"PRO SA FAMILIA" SERVIZI AREA MINORI	DIPENDENZE	"SOSTENERE" - SERVIZI AREA NON AUTOSUFFICI ENZA	BUONI SOCIO ASSISTENZIALI	"EDUCATA..MENTE" SOFFERENTI MENTALI	"PRO SA FAMILIA" SERVIZI AREA MINORI	DIPENDENZE	"SOSTENERE" - SERVIZI AREA NON AUTOSUFFICI ENZA	BUONI SOCIO ASSISTENZIALI	"EDUCATA..MENTE" SOFFERENTI MENTALI
ASSEMIMI	€ 281.887,20	€ 170.000,00				€ 111.887,20		€ 160.000,00			€ 170.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 111.887,20	
CAPOTERRA	€ 242.707,78	€ 242.707,78				€ 32.951,13	€ 15.000,00			€ 177.394,03	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DECIMOMANNU	€ 92.377,82	€ 49.426,69				€ 18.398,91		€ 61.153,96				€ 0,00	€ 61.153,96	€ 0,00	€ 32.951,13	
DECIMOPITZU	€ 45.997,28	€ 27.598,37										€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.398,91	
DOMUS DE MARIA	€ 23.335,76	€ 7.000,73										€ 0,00	€ 16.335,03	€ 0,00	€ 0,00	
ELMAS	€ 96.191,90	€ 57.715,14				€ 38.476,76						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.476,76	
PULA	€ 83.376,44	€ 48.000,00		€ 16.675,29		€ 18.701,15		€ 198.000,00			€ 48.000,00	€ 16.675,29	€ 198.000,00	€ 0,00	€ 18.701,15	
SAN SPERATE	€ 96.372,23	€ 52.642,23				€ 33.730,00					€ 52.642,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 33.730,00	
SARROCH	€ 57.584,80	€ 26.000,00									€ 26.000,00	€ 11.584,80	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	
SILIQUA	€ 62.213,34	€ 29.789,47		€ 6.265,93							€ 29.789,47	€ 6.265,93	€ 26.157,94	€ 0,00	€ 0,00	
TEULADA	€ 45.318,15	€ 9.063,63				€ 18.127,26		€ 90.000,00		€ 45.000,00		€ 0,00	€ 103.066,26	€ 5.061,00	€ 18.127,26	
UTA	€ 84.537,74	€ 39.537,74									€ 39.537,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 0,00	
VALLERMOSA	€ 28.800,24	€ 12.960,00									€ 12.960,00	€ 0,00	€ 10.840,24	€ 5.000,00	€ 0,00	
VILLA SAN PIETRO	€ 25.258,52	€ 25.258,52						€ 132.000,00			€ 45.083,04	€ 0,00	€ 132.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
VILLASOR	€ 87.901,10	€ 27.000,00				€ 18.000,00		€ 64.433,60		€ 19.824,52		€ 0,00	€ 95.334,70	€ 12.000,00	€ 18.000,00	
VILLASPECIOSA	€ 30.095,80	€ 19.590,80									€ 19.590,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.505,00	€ 0,00	
TOTALI PARZIALI	€ 1.373.956,10	€ 844.291,10	€ 34.526,02	€ 97.300,57	€ 107.566,00	€ 290.272,41	€ 15.000,00	€ 705.587,56	€ 242.218,55	€ 2.218,55	€ 49.526,02	€ 802.889,13	€ 1.086.509,65	€ 107.566,00	€ 290.272,41	
TOTALI COMPLESSIVO			€ 1.373.956,10				€ 962.806,11						€ 2.335.762,21			

MACRO AREA DI SISTEMA

PROGRAMMAZIONE 2014

FONTI DI FINANZIAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO		IMPORTO
OGGETTO		
FONDO RAS ANNO 2013 PER IL FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	€	94.859,00
QUOTA DEL 2% DEL FONDO PLUS PER LA GESTIONE ASSOCIATA (annualità 2012)	€	28.039,92
QUOTA DEL 2% DEI FONDI COMUNI ADERENTI AI SERVIZI (annualità 2013-2014)	€	29.282,55
ECONOMIE EVENTUALI DA PROGETTI COME DA PIANO DI GESTIONE APPROVATO	€	44.818,53
TOTALE	€	197.000,00

PIANO GENERALE DI GESTIONE						
RUOLI /UFFICI	FUNZIONE E COMPITI	COMPOSIZIONE	FONDI PER UPGA	IMPORTI		TOTALE
				EVENTUALI ECONOMIE DA PROGETTO		
RESPONSABILE DEL SETTORE PLUS OVEST COMUNE CAPOFILO	RESPONSABILE DEGLI UFFICI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE ATTRIBUIRE INCARICHI SPECIFICI AGLI UFFICI E AI COMPONENTI DEGLI UFFICI - MONITORARE IL LAVORO DEGLI UFFICI - PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI GESTIONALI- UNICO DELEGATO ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI FACENTI CAPO AL PLUS	N. 1. Istruttore direttivo	€ 42.000,00		€ 42.000,00	€ 42.000,00
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE COMUNE CAPOFILO	PREDISPORRE GLI ATTI NECESSARI ALLA GESTIONE DEI PROGETTI. RACCOLGIE DATI E INFORMAZIONI. CURARE LA SEGRETERIA DELL'UFFICIO DI PIANO SVOLGERE ATTIVITA' DI ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI E GLI ATTI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE	N. 2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
RESPONSABILE UFFICIO FINANZIARIO E COMUNE CAPOFILO	GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI - CONTABILI - FINANZIARI DEL PLUS.	N. 1- RESPONSABILE UFFICIO FINANZIARIO COMUNE CAPOFILO	€ 5.625,00		€ 5.625,00	€ 5.625,00
RESPONSABILE POLITICHE SOCIALI COMUNE CAPOFILO	PROMUOVERE E COORDINARE A LIVELLO FUNZIONALE LA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI TAVOLI TEMATICI, ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA E ALLA ELABORAZIONE INTEGRATA E ALLA ELABORAZIONE DEL PLUS E A QUANTO ESSO INERENTE. DIRETTA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE FASI PROGRAMMATORIE E AMMINISTRATIVE. PARTECIPAZIONE ATTIVA AL MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA PER LA REDAZIONE DEI RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PLUS	N.1 - RESPONSABILE UFFICIO SERVIZIO SOCIALE COMUNE CAPOFILO	€ 5.625,00		€ 5.625,00	€ 5.625,00
UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLA MACROAREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA	COMPITI DI RACCORDO PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE FRA COMUNI. COORDINAMENTO DEI PROGETTI NELLA LORO IMPLEMENTAZIONE TERRITORIALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI PER RACCOLGERE LE ESIGENZE DEL TERRITORIO NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE. COLLABORAZIONE NELLA PROGETTAZIONE. RACCOLTA DATI E SUPPORTO AL MONITORAGGIO. GESTIONE DELLE ATTIVITA' CON LE DITTE AGGIUDICATARIE DEGLI APPALTI	N.1- ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE AREA MINORI N. 1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE AREA NON AUTOSUFFICIENZA COLLABORATORE	€ 30.457,25		€ 30.457,25	€ 30.457,25
SITO WEB		DITTA SPECIALIZZATA NEL SETTORE	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00
FORMAZIONE		DITTA SPECIALIZZATA NEL SETTORE	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	ELABORAZIONE PIANI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE. PRODURRE REPORT E DOCUMENTI DI ANALISI. GESTIRE PROCESSI DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE. CURARE LA PREPARAZIONE DI REGOLAMENTI E DI DOCUMENTI DI GESTIONE	DITTA SPECIALIZZATA NEL SETTORE	€ 18.000,00	€ 24.818,53	€ 42.818,53	€ 42.818,53
SPESE PER MISSIONI, BUONI PASTO, CONVEGNI E SEMINARI			€ 2.500,00		€ 2.500,00	€ 2.500,00
SPESE PER UTENZE -			€ 2.500,00		€ 2.500,00	€ 2.500,00
SPESE PER MATERIALE DI FACILE CONSUMO E ATTREZZATURE			474,22		€ 474,22	€ 474,22
SPESE CONSULENZE			€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE			€ 152.181,47	€ 44.818,53	€ 197.000,00	€ 197.000,00

15



Provincia di Cagliari – Provincia de Casteddu

Settore Servizi sociali e di Istruzione

Sistema integrato degli Osservatori sociali

Profilo demografico e sociale dell'Ambito Plus Area Ovest

Ottobre 2013

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes.

Indice	
Note di metodo	Pag. 3
1. Le dinamiche e la struttura della popolazione	Pag. 4
2 La popolazione straniera	Pag. 9
3 La condizione scolastica	Pag. 10
4 La ricerca di lavoro	Pag. 18
5 I minori in affido	Pag. 19

La progettazione delle ricerche di base e la supervisione del presente fascicolo è stata curata dalla società Nuova Teles Studi e Ricerche di Capoterra (Ca)

Note di metodo

Il profilo demografico e sociale presentato di seguito costituisce un aggiornamento al mese di ottobre del 2013 dell'analogo profilo messo a punto nel mese di dicembre del 2011. Il lavoro di aggiornamento, oltre che sui nuovi dati messi a disposizione dall'Istat e dagli altri organismi deputati alla produzione di statistiche ufficiali, si basa anche sull'attività di indagine svolta autonomamente dall'Osservatorio delle politiche sociali della Provincia con il fine di acquisire nuovi o più dettagliati elementi di conoscenza con riferimento, in particolare, alle aree tematiche dell'istruzione, dei minori e degli anziani.

Peraltro, nella prospettiva dell'avvio della nuova programmazione Plus per il triennio 2015/2017, l'Osservatorio ha messo a punto un nuovo e più articolato modello della struttura dell'archivio di dati e informazioni che dovranno costituire la base per la stesura del profilo d'ambito che sarà predisposto entro il mese di marzo del 2014.

Il modello in questione – in armonia con le indicazioni contenute nelle linee guida della L.R. 23/2005, prevede che i dati e gli indicatori, nonché le analisi da essi derivate, siano presentati all'interno di due grandi aree così come di seguito indicato:

1. *Area dei dati descrittivi dei fenomeni osservati*, articolata per *domini tematici* (contesto demo-sociale; persone con disabilità; minori; povertà; giovani; disagio adulti; condizione femminile; immigrati; anziani);
2. *Area dei dati sul sistema dei servizi, degli interventi e delle risorse*, articolata secondo lo schema del "Nomenclatore nazionale dei Servizi sociali" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel 2009¹.

Al momento, l'implementazione della nuova e più completa articolazione del profilo d'ambito è in corso di sperimentazione nell'ambito Plus di Cagliari. Sulla base dei risultati derivanti da questa esperienza, già nel corso del prossimo mese di novembre, l'Osservatorio avvierà i primi contatti con gli Uffici di Piano degli altri ambiti, con il fine di stabilire un calendario di incontri di lavoro tesi ad individuare le modalità più efficaci per reperire i dati necessari per l'area 2 (servizi, interventi, risorse) che in larga misura dovranno essere estratti dagli archivi – a volte anche cartacei – dei singoli soggetti territoriali interessati.

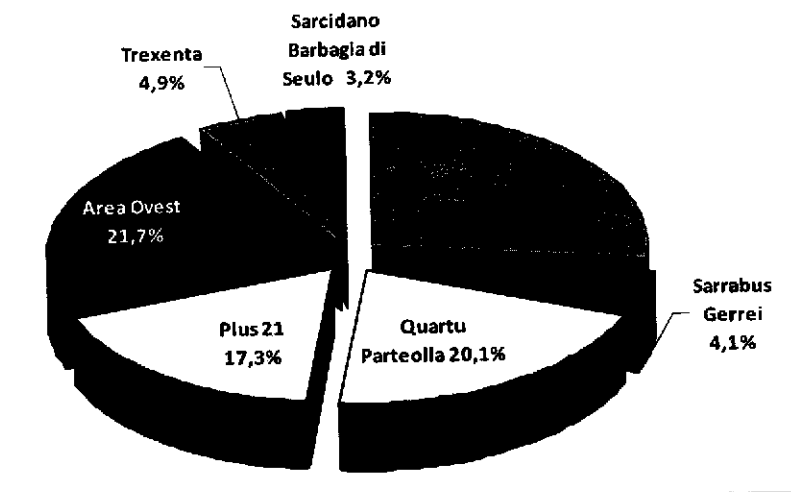
¹ Il Nomenclatore nazionale è ordinato su più livelli di classificazione, per consentire di raccogliere e conservare i dati per singolo servizio erogato. Il primo livello è composto di dieci macrosettori (prevenzione e sensibilizzazione; pronto intervento sociale; attività di servizio sociale professionale; integrazione sociale; interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo; interventi volti a favorire la domiciliarità; servizi di supporto; centri e strutture semi-residenziali; strutture comunitarie residenziali).

1. Le dinamiche e la struttura della popolazione

La popolazione residente nell'Area Ovest al 31 dicembre del 2012 era di 122.314 unità, valore pari al 21,7% del totale della popolazione residente nella provincia di Cagliari alla stessa data. Soltanto l'ambito costituito dal capoluogo ha un peso demografico più elevato.

Popolazione residente per ambito Plus al 31 dicembre 2012

Ambito PLUS	Popolazione residente 2012	Variazione 2001-2012
Cagliari	148.265	-9,7%
Sarrabus Gerrei	23.324	2,1%
Quartu Parteolla	112.961	5,6%
Plus 21	97.219	9,9%
Area Ovest	122.314	9,3%
Trexenta	27.555	-3,5%
Sarcidano Barbagia di Seulo	18.129	-10,6%
Totale Provincia di Cagliari	563.180	3,7%



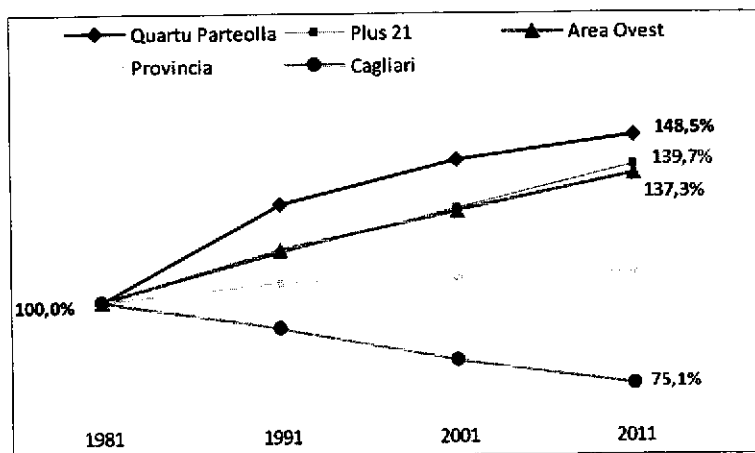
Fonte: elaborazione su dati Istat

Se si fa riferimento al periodo compreso tra il censimento del 2001 e l'ultimo dato ufficiale fornito dall'Istat (dicembre 2012) l'incremento demografico dell'area in esame appare rilevante, essendosi attestato sul 9,3%, valore molto vicino a quello registrato per l'Ambito demograficamente più vivace (Plus 21, + 9,9%) e decisamente più elevato rispetto al valore misurato per il terzo ambito riconducibile all'Area vasta di Cagliari (Quartu Parteolla, incremento pari al 5,6%).

Ai fini dell'interpretazione delle conseguenze delle dinamiche demografiche degli ultimi decenni, indicazioni di notevole interesse derivano dal confronto tra la situazione registrata nel 1981 e

quella attuale. Nel periodo considerato, la variazione relativa del numero di residenti è risultata pari al 37,3%, valore molto vicino a quello misurato per l'ambito Plus 21 e non molto lontano dall'analogo dato registrato dall'ambito che fa riferimento a Quartu Sant'Elena. In conseguenza delle dinamiche appena ricordate, il peso demografico dell'ambito in esame sul totale della popolazione della provincia è cresciuto sensibilmente, passando dal 17,4% di allora all'attuale 21,7%.

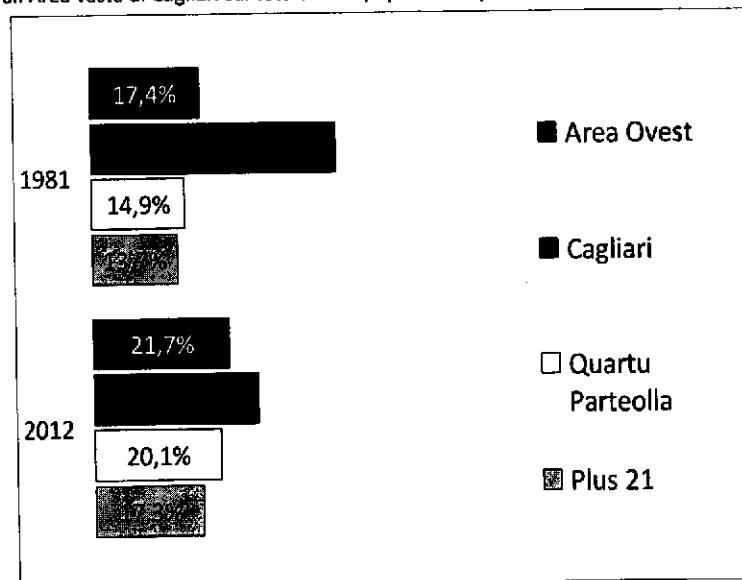
Variazione della popolazione residente negli ambiti Plus della Provincia riconducibili all'area vasta di Cagliari nel trentennio compreso tra i censimenti del 1981 e del 2011 (Anno 1981 = 100,0)



Elaborazione su dati Istat

Nello stesso periodo, come mostra con chiarezza il grafico presentato di seguito, hanno considerevolmente accresciuto il rispettivo peso demografico gli Ambiti Quartu e Plus 21, mentre, di converso, l'ambito costituito dal capoluogo ha perso circa un terzo del valore registrato nel 1981.

Peso percentuale della popolazione residente negli ambiti Plus riconducibili all'Area vasta di Cagliari sul totale della popolazione provinciale al 1981 ed al 2012



Elaborazione su dati Istat

Nell'Area Ovest sono presenti due grandi centri, Assemini e Capoterra, nei quali risiede, complessivamente, oltre il 40% dell'intera popolazione dell'ambito. All'interno di un territorio che, come si è visto, ha registrato negli ultimi decenni un'intensa e duratura crescita della propria popolazione, si segnalano per vivacità demografica alcuni centri collocati nella cosiddetta "seconda cintura" dell'area vasta di Cagliari. Nel periodo successivo al censimento del 2001, infatti, hanno registrato incrementi demografici sopra standard Villaspeciosa (+25,2%), Uta (+19,2%) San Sperate (+17,9%), Decimomannu (+16,4%) e Villa San Pietro (+15,9%). Si tratta di un fenomeno per certi aspetti nuovo, dal momento che, fino alla fine degli anni novanta, i centri meno immediatamente contigui al capoluogo erano rimasti in larga misura esclusi da fenomeni di crescita demografica sostenuta.

Popolazione residente nell'ambito Plus Area Ovest al 31 dicembre 2012

Comuni	N° residenti	% su totale ambito	Variazione % su 2001	Comuni	N° residenti	% su totale ambito	Variazione % su 2001
Assemini	26.607	21,8%	11,0%	Sarroch	5.251	4,3%	0,2%
Capoterra	23.189	19,0%	8,4%	Siliqua	3.954	3,2%	-4,7%
Decimomannu	7.954	6,5%	16,4%	Teulada	3.720	3,0%	-6,7%
Decimoputzu	4.372	3,6%	8,6%	Uta	8.017	6,6%	19,8%
Domus de Maria	1.686	1,4%	9,1%	Vallermosa	1.946	1,6%	-3,2%
Elmas	9.064	7,4%	14,3%	Villa San Pietro	2.060	1,7%	15,9%
Pula	7.140	5,8%	9,3%	Villasor	6.875	5,6%	-2,7%
San Sperate	8.042	6,6%	17,9%	Villaspeciosa	2.437	2,0%	25,2%

Fonte: elaborazione su dati Istat

Gli ultimi dati resi disponibili dall'Istat segnalano, peraltro, che il fenomeno appena descritto tende, progressivamente, a rallentare, per la progressiva diminuzione della domanda di nuove residenze, resa ancora più sostenuta dal difficile mercato immobiliare conseguente alla crisi economica diffusa. Tuttavia, come si avrà modo di vedere esaminando i dati presentati di seguito, i centri sopra citati risultano avere una struttura della popolazione molto vitale, conseguenza diretta della intensa crescita demografica che, in larga misura, è stata generata dall'arrivo di nuclei familiari giovani, spesso di nuova formazione, che hanno potuto usufruire di un'offerta abitativa di qualità medio-alta a prezzi accessibili.

Di converso, nell'ambito in esame sono presenti alcuni centri, collocati per la maggior parte ai margini estremi dell'area, che manifestano sintomi molto preoccupanti di decremento della popolazione, ancora più gravi se si tiene conto del fatto che quasi sempre l'emorragia demografica ha radici lontane nel tempo. Fra questi centri, particolarmente allarmante risulta la situazione di Teulada, che nei decenni compresi tra il 1961 ed il 2011 ha perso poco meno di duemila abitanti (-34% della popolazione di allora).

Il rallentamento della crescita di cui si è fatto cenno è particolarmente evidente nell'ultimo anno di osservazione (2012), durante il quale l'incremento della popolazione complessivamente residente nell'ambito è risultata molto contenuta (422 unità, pari +0,3% rispetto al dato misurato all'inizio dell'anno), in conseguenza di un saldo naturale ancora significativo (+ 305 unità) e di un saldo migratorio non lontano dalla parità (la differenza tra iscritti e cancellati alle anagrafi dei comuni compresi nell'ambito è risultata pari a 117).

Area Ovest. Bilancio demografico
per l'anno 2012

Popolazione al 31/01/2012	121.892
Nati	1.121
Morti	816
Saldo naturale	305
Iscritti	4.093
Cancellati	3.976
Saldo migratorio	117
Saldo totale	422
Popolazione al 31/12/2012	122.314

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il dettaglio comunale del bilancio appena esaminato conferma la presenza nell'ambito di situazioni molto differenziate dal punto di vista delle dinamiche demografiche. Come si è avuto già occasione di dire, la capacità di attrarre nuove residenze si è spostata verso alcuni dei centri della *seconda cintura* (Decimomannu, Uta, Decimoputzu, San Sperate, Villa San Pietro), mentre si registra una decisa inversione di tendenza nei due centri maggiori (Assemini e Capoterra) che, fino a qualche anno prima, erano cresciuti a ritmi molto sostenuti grazie a saldi migratori sempre positivi.

Bilancio demografico dei comuni dell'Area Ovest per il 2012

Comune	Popolazione al 1° gennaio 2012	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancel- lati	Saldo migra- torio	Popolazione al 31 dicembre 2012
Assemini	26698	286	148	138	825	1054	-229	26607
Capoterra	23199	227	143	84	744	838	-94	23189
Decimomannu	7836	68	44	24	380	286	94	7954
Decimoputzu	4323	37	38	-1	155	105	50	4372
Domus de Maria	1672	14	11	3	39	28	11	1686
Elmas	8942	73	52	21	461	360	101	9064
Pula	7144	61	62	-1	215	218	-3	7140
San Sperate	7978	83	51	32	268	236	32	8042
Sarroch	5205	42	28	14	150	118	32	5251
Siliqua	4001	19	43	-24	46	69	-23	3954
Teulada	3765	18	52	-34	80	91	-11	3720
Uta	7889	77	33	44	268	184	84	8017
Vallermosa	1940	9	24	-15	78	57	21	1946
Villa San Pietro	2020	19	14	5	110	75	35	2060
Villasor	6859	54	67	-13	178	149	29	6875
Villaspeciosa	2421	34	6	28	96	108	-12	2437
Totale Area ovest	121892	1121	816	305	4093	3976	117	122314

Elaborazione su dati Istat

Come si è detto, gli indicatori di struttura demografica segnalano la presenza di situazioni decisamente critiche per alcuni dei centri più esterni dell'ambito, nei quali l'incidenza della popolazione infantile (percentuale di bambini al di sotto dei sei anni) risulta molto contenuta e, di converso, si rivela decisamente elevata la quota di popolazione anziana (Teulada, Vallermosa, Domus de Maria, Siliqua).

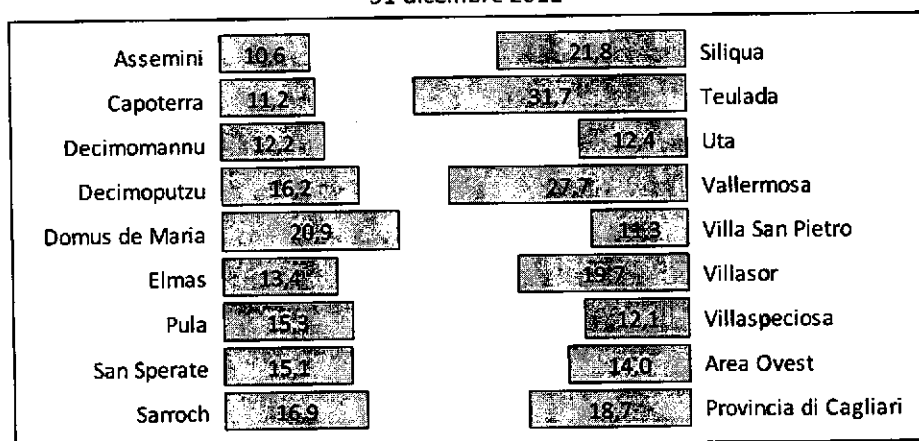
Ambito Area Ovest
Indicatori di struttura demografica al 31 dicembre 2012

Comune	Incidenza della		Comune	Incidenza della	
	popolazione infantile	popolazione anziana		popolazione infantile	popolazione anziana
Assemini	6,0%	13,4%	Siliqua	3,9%	19,5%
Capoterra	5,8%	14,4%	Teulada	3,5%	25,2%
Decimomannu	5,3%	15,2%	Uta	6,2%	14,1%
Decimoputzu	5,4%	17,6%	Vallermosa	3,6%	22,8%
Domus de Maria	4,6%	21,1%	Villa San Pietro	6,2%	16,1%
Elmas	5,5%	15,0%	Villasor	4,6%	20,4%
Pula	5,4%	19,1%	Villaspeciosa	6,5%	14,2%
San Sperate	5,6%	16,6%	Area Ovest	5,5%	16,1%
Sarroch	4,5%	19,1%	Provincia di Cagliari	4,9%	19,0%

Fonte: elaborazione su dati Istat

Per l'analisi delle criticità sociali derivate dall'invecchiamento della struttura demografica, particolarmente espressivo risulta l'indicatore presentato di seguito, costruito rapportando il numero di residenti più anziani (75 anni ed oltre) a quello dei residenti della fascia d'età compresa tra i 30 ed i 59 anni. Il valore medio calcolato per l'ambito risulta decisamente contenuto (14,0) se confrontato con la media provinciale (18,7). I dati per comune segnalano, tuttavia, l'esistenza di una forte variabilità fra i valori misurati per i centri più dinamici (Assemini, Capoterra, Villa San Pietro, Villaspeciosa, Uta) e quelli che, viceversa, danno segnali di maggiore sofferenza (Teulada, Vallermosa, Siliqua, Domus de Maria)

Indice di dipendenza della quarta età della popolazione dei Comuni dell'Area Ovest al 31 dicembre 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

2. La popolazione straniera

Nei comuni dell'ambito hanno la residenza ufficiale 2.074 cittadini stranieri, il 17,5% del totale della popolazione straniera residente nel territorio della provincia di Cagliari.

Questi dati vanno valutati tenendo conto del fatto che in pochi casi il censimento della popolazione del 2011 ha prodotto un considerevole ridimensionamento del numero di stranieri effettivamente residenti e da conteggiare, così come i cittadini italiani censiti, fra la popolazione legale, documento che costituisce la base di partenza per il calcolo della popolazione ufficiale pubblicata dall'Istat con riferimento al 31 dicembre di ogni anno.

L'esame di dettaglio della tavola mostra con grande evidenza come la presenza straniera risulti particolarmente significativa nei centri la cui struttura economica appare maggiormente in grado di offrire occasioni di lavoro ai cittadini immigrati. L'indicatore che misura il rapporto tra popolazione straniera e popolazione complessiva risulta particolarmente elevato a Pula, Decimoputzu, Teulada, Domus de Maria, Villa San Pietro, Vallermosa, Uta, centri nei quali i giovani stranieri possono trovare occasioni di lavoro nelle attività agricole e, non raramente, nelle attività turistiche.

Popolazione straniera residente nell'Area Ovest al 31 dicembre 2012

Comune	M	F	MF	stranieri per 1.000 residenti	Indice di femminilità
Assemini	219	260	479	18	118,7
Capoterra	124	183	307	13	147,6
Elmas	94	96	190	15	102,1
Pula	73	103	176	32	141,1
Uta	80	96	176	21	120,0
Villasor	81	69	150	21	85,2
Decimoputzu	68	71	139	25	104,4
Decimomannu	50	71	121	9	142,0
San Sperate	27	42	69	8	155,6
Siliqua	22	25	47	12	113,6
Villa San Pietro	25	21	46	12	84,0
Teulada	16	29	45	22	181,3
Sarroch	15	26	41	15	173,3
Domus de Maria	10	26	36	22	260,0
Vallermosa	14	15	29	22	107,1
Villaspeciosa	8	15	23	9	187,5
Totale ambito	926	1148	2074	17,0	124,0

Fonte:elaborazioni su dati Istat

Con l'eccezione di Villasor e Villa San Pietro, l'indice di femminilità segnala una diffusa prevalenza delle donne fra la popolazione straniera residente nell'ambito.

3. La condizione scolastica

Nell'ambito sono presenti 17 autonomie scolastiche del 1° ciclo, nelle quali, nell'anno scolastico in corso, frequentano poco più di 11 mila alunni. Dalla tavola è possibile vedere come tutte le istituzioni indicate risultino in regola rispetto ai parametri dimensionali previsti dalle norme vigenti.

Ambito PLUS Ovest. Anno scolastico 2013/2014
Autonomie scolastiche del 1° ciclo e relativi alunni

N°	Denominazione Autonomia	Comune	N° alunni	N°	Denominazione Autonomia	Comune	N° alunni
1	D. D. 1° Circolo	Assemini	748	12	Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" Pula	Pula	821
2	D. D. 2° Circolo " Scalas"	Assemini	893			Domus de Maria	
3	Scuola Media N. 2 "Pascoli + Nivola"	Assemini	721	13	Istituto Comprensivo Sarroch	Sarroch	557
5	D. D. 1° Circolo	Capoterra	778			Villa S. Pietro	
6	D. D. 2° Circolo Via Caprera	Capoterra	665	14	Istituto Comprensivo Siliqua	Siliqua	504
7	Scuola Media "Nivola"	Capoterra	656			Vallermosa	
8	Istituto Comprensivo "Da Vinci"	Decimomannu	758	15	Istituto Comprensivo	Uta	796
9	Istituto Comprensivo "Gramsci" Decimoputzu	Decimoputzu	620	16	Istituto Comprensivo "E. Puxeddu" Villasor (*)	Villasor	788
		Villaspeciosa				Nuraminis	
10	Istituto Comprensivo "Mons. Saba"	Elmas	786	17	Istituto Comprensivo Deledda	San Sperate	701
11	Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu"	Teulada	218	Totale alunni			11.010

(*) L'Istituto Comprensivo "E. Puxeddu" di Villasor ha acquisito la Scuola media di Nuraminis con il Piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2013/2014 (Delibera Giunta Regionale n. 13/7 del 19/3/2013)

Con le sole eccezioni di Capoterra e di Assemini, centri nei quali, per una precisa scelta organizzativa delle rispettive Amministrazioni comunali, permane l'organizzazione in Direzioni Didattiche e Scuole medie, negli altri centri è ormai consolidata l'organizzazione verticale delle scuole del primo ciclo, ordinate tutte in Istituti comprensivi.

Nell'ambito sono presenti tre autonomie scolastiche della scuola secondaria statale di secondo grado che hanno sede:

- a Capoterra (Istituto di istruzione superiore Atzeni);
- ad Elmas (Istituto di istruzione superiore Duca degli Abruzzi, che ha due sedi coordinate a Maracalagonis, nell'ambito Plus Quartu Parteolla, ed a Senorbì, nell'ambito Plus Trexenta;
- a Decimomannu (ITCG Mattei).

Nell'ambito sono, inoltre, presenti altre tre scuole superiori: la scuola ad indirizzo Alberghiero e della Ristorazione Azuni di Pula, coordinata con l'Istituto di Istruzione superiore Azuni di Cagliari; l'Istituto Giua di Assemini (istituto tecnico e liceo scientifico), coordinato con l'Istituto industriale Giua di Cagliari; l'istituto Scano di Teulada, coordinato con la sede centrale Scano di Monserrato. Il quadro presentato di seguito da conto - con riferimento all'anno scolastico in corso e per ciascuna delle tre Autonomie scolastiche proprie dell'ambito - dei differenti indirizzi di studio e degli alunni che frequentano nell'orario normale e nei corsi serali .

Ambito Plus Area Ovest. Autonomie scolastiche per indirizzi di studio, classi e alunni – A.S. 2013/2014

Denominazione e sede dell'Autonomia	Indirizzi di studio	Alunni		
		Orario normale	Serale	Totale
Istituto di Istruzione superiore Atzeni Capoterra	Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing	122	28	333
	Liceo scientifico	183		
Istituto tecnico commerciale e per geometri Mattei Decimomannu	Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing; Turismo Settore Tecnologico: Elettronica ed Elettrotecnica; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Costruzioni, Ambiente e Territorio	681	125	806
Istituto di istruzione superiore Duca degli Abruzzi Elmas	Settore Tecnologico (Elmas): Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	442		623
	Settore dei Servizi (Maracalagonis): Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale		81	
	Settore dei Servizi (Senorbi): Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale	100		
Totale alunni		1406	234	1762
N.B.: Nell'Ambito son presenti altre tre scuole superiori: la scuola ad indirizzo Alberghiero e della Ristorazione Azuni di Pula, coordinata con l'Istituto di Istruzione superiore Azuni di Cagliari; l'Istituto Giua di Assemini (istituto tecnico e liceo scientifico), coordinato con l'Istituto industriale Giua di Cagliari; l'Istituto Scano di Teulada, coordinato con la sede centrale Scano di Monserrato.				

Fonte: Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

Complessivamente, le istituzioni scolastiche appena citate ospitano, nel corrente anno scolastico, poco meno di 1.800 alunni, il 16,6% dei quali frequenta un corso serale. Delle tre, particolarmente difficile appare la situazione dell'istituto Atzeni di Capoterra, che possiede un "portafoglio alunni molto contenuto, lontanissimo dalla soglia prevista dalle norme sul dimensionamento.

Se alle tre autonomie scolastiche "indigene" si aggiungono le tre scuole coordinate presenti nel territorio dell'ambito², si ha un quadro completo dell'offerta scolastica dell'area. Nell'anno scolastico 2012/2013 il numero complessivo di alunni che frequentavano le sei scuole sopra ricordate (con esclusione dei corsi serali) risultò pari a 1.813 alunni, 1426 dei quali (il 78,6%) residenti nei comuni situati nel territorio dell'ambito.

² La complessiva offerta formativa dell'Area Ovest proviene, oltre che dalle tre autonomie scolastiche Atzeni, Mattei e Duca degli Abruzzi (per la sola sede di Elmas), anche dall'Azuni di Pula, lo Scano di Teulada ed il Giua di Assemini.

Alunni che frequentano le scuole superiori dell'Area Ovest
per sesso e ambito plus di residenza.

Anno scolastico 2012/2013

Ambito Plus di residenza	Femmine	Maschi	Totale
Cagliari	12	31	43
Area ovest	658	768	1426
Quartu Parteolla	14	63	77
Plus 21	13	70	83
Trexenta	0	11	11
Sarcidano Barbagia di Seulo	1	0	1
Sarrabus Gerrei		3	3
Fuori provincia	64	104	168
Totale	761	1051	1812

Fonte: Elaborazione su dati dell'Osservatorio scolastico della
Provincia di Cagliari

Di particolare interesse risulta l'analisi della provenienza degli studenti per singola scuola frequentata, presentata nella tabella che segue. Emerge con grande evidenza la capacità di attrazione esercitata dal Duca degli Abruzzi sui giovani provenienti dall'esterno dell'area. Viceversa, la quasi totalità della popolazione scolastica dell'Atzeni proviene dall'interno dell'ambito e, ancora più in dettaglio, dallo stesso comune di Capoterra.

Scuole superiori dell'Area Ovest

Incidenza degli alunni provenienti da altri ambiti o da
fuori provincia sul totale degli alunni frequentanti

Atzeni Capoterra	1,2%
Azuni Pula	7,1%
Duca degli Abruzzi sede di Elmas	62,1%
Giua Assemini	10,6%
Mattei Decimomannu	15,6%
Scano Teulada	17,6%
Totale scuole dell'Area Ovest	21,7%

Fonte: elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente
dell'Osservatorio scolastico della provincia di Cagliari

L'analisi svolta fino ad ora si completa se si tiene conto che ai giovani residenti nell'ambito, che nell'anno scolastico 2012/2013 hanno usufruito dell'offerta interna, vanno aggiunti altri 3.226 che hanno frequentato scuole collocate all'esterno dell'area. I dati completi, per sesso e comune di residenza degli studenti, sono presentati nella tavola che segue.

Ambito Plus Area Ovest

Alunni residenti nell'ambito, iscritti alle scuole secondarie superiori nell'A.S. 2012/2013, per sesso e comune di residenza

Comune di residenza	Femmine	Maschi	Totale
Assemini	538	520	1058
Capoterra	520	523	1043
Decimomannu	150	169	319
Decimoputzu	70	76	146
Domus de Maria	29	20	49
Elmas	183	216	399
Pula	135	137	272
San Sperate	120	175	295
Sarroch	98	102	200
Siliqua	53	53	106
Teulada	19	34	53
Uta	151	132	283
Vallermosa	15	20	35
Villa San Pietro	39	43	82
Villasor	139	75	214
Villaspeciosa	50	48	98
Area ovest	2309	2343	4652

Fonte: elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente dell'Osservatorio scolastico della provincia di Cagliari

Per il complesso dell'ambito, tra maschi e femmine si registra una sostanziale parità. L'esame per comune segnala invece l'esistenza di importanti differenze di genere (Villasor, San Sperate, Elmas, Teulada) che potrà valere la pena di approfondire in sede di conferenze di settore.

Alunni delle scuole superiori statali residenti nell'Area Ovest per scuola frequentata
A. S. 2012/2013

Mattei Decimomannu	442	9,5%	Duca degli Abruzzi Elmas	152	3,3%
D'Arborea Cagliari	350	7,5%	Gramsci Monserrato	147	3,2%
Atzeni Capoterra	334	7,2%	Buccari Cagliari	146	3,1%
Alberti Cagliari	294	6,3%	Meucci Cagliari	137	2,9%
Siotto Cagliari	274	5,9%	Scano Monserrato	129	2,8%
Azuni Pula	237	5,1%	Pertini Cagliari	119	2,6%
Giua Assemini	219	4,7%	Michelangelo Cagliari	106	2,3%
Pacinotti Cagliari	216	4,6%	Giua Cagliari	100	2,1%
Eudide Cagliari	214	4,6%	Azuni Cagliari	95	2,0%
Deledda Cagliari	203	4,4%	De Sanctis Cagliari	86	1,8%
Martini Cagliari	162	3,5%	Altre scuole	329	7,1%
Liceo Artistico Cagliari	161	100,0%	Totale	4.652	100,0%

Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

L'analisi per scuola frequentata consente di misurare, innanzitutto, l'importanza del polo scolastico del capoluogo, verso il quale quotidianamente si dirige più del 90 per cento degli studenti che hanno scelto una scuola situata fuori dall'ambito. Sono soprattutto le scuole ad indirizzo umanistico (licei e magistrali) ad attrarre i giovani residenti nell'ambito, all'interno tuttavia di un'offerta molto variegata.

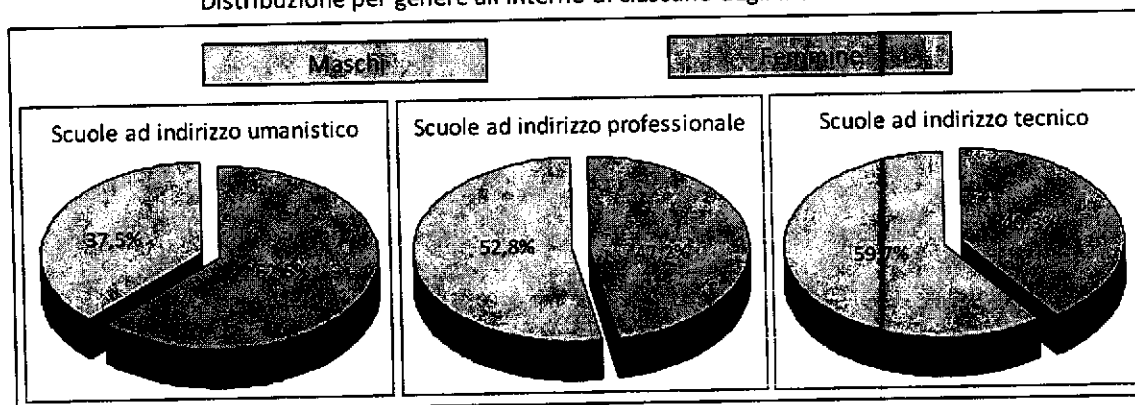
Alunni delle scuole superiori statali residenti nell'Area Cagliari Ovest per indirizzo di studi delle scuole frequentate e comune di residenza. Anno scolastico 2012/2013
(% sul totale degli alunni residenti in ciascun comune)

Comune di residenza	Indirizzo di studi			Comune di residenza	Indirizzo di studi		
	umanistico	professionale	tecnico		umanistico	professionale	tecnico
Assemini	37,2%	14,6%	48,2%	Siliqua	50,0%	10,4%	39,6%
Capoterra	37,5%	15,5%	47,1%	Teulada	1,9%	17,0%	81,1%
Decimomannu	34,7%	13,2%	52,1%	Uta	31,7%	15,0%	53,3%
Decimoputzu	35,4%	11,6%	53,1%	Vallermosa	22,9%	20,0%	57,1%
Domus De Mar	51,0%	24,5%	24,5%	Villa San Pietro	32,1%	25,9%	42,0%
Elmas	46,9%	15,5%	37,6%	Villasor	52,8%	10,1%	37,2%
Pula	38,0%	29,5%	32,5%	Villaspeciosa	39,4%	5,1%	55,6%
San Sperate	43,3%	13,0%	43,7%	Area Ovest	38,3%	15,8%	45,9%
Sarroch	31,3%	25,8%	42,9%	Provincia di Cagliari	44,9%	15,1%	40,0%

Fonte: Elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente dell'Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

Peraltro, se si esaminano i dati di genere, emerge, con grande evidenza, che le ragazze mostrano una decisa preferenza per le scuole ad indirizzo umanistico, nelle quali rappresentano poco meno dei due terzi. Viceversa, per i maschi, le scuole che esercitano una maggiore attrazione sono quelle ad indirizzo tecnico, con un'incidenza che sfiora il sessanta per cento. Più equilibrata, anche se comunque a prevalenza maschile, la composizione per genere della popolazione scolastica delle scuole ad indirizzo professionale.

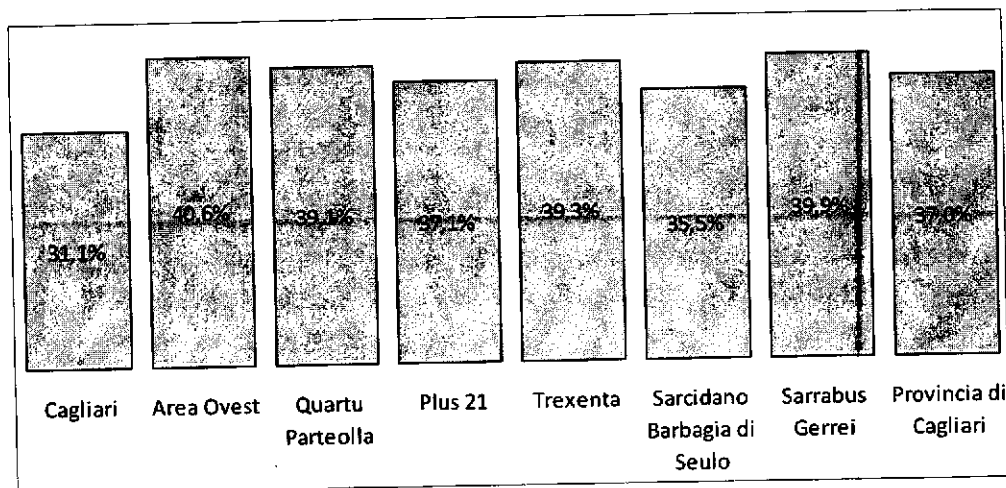
Alunni delle scuole superiori statali residenti nell'Ambito Plus Area Ovest. A. S. 2012/2013
Distribuzione per genere all'interno di ciascuno degli indirizzi di studi



Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

Ai fini della programmazione delle politiche scolastiche di grande rilievo risultano i dati sulla regolarità del percorso scolastico degli studenti residenti nelle diverse parti del territorio provinciale. Il grafo ordinato per ambito Plus da una prima importante risposta in merito, segnalando l'elevato grado di sofferenza testimoniata dai valori molto elevati dell'incidenza degli alunni in ritardo nel percorso scolastico misurati per gli studenti residenti in tutti gli ambiti, non esclusi i giovani residenti nel capoluogo.

Alunni delle scuole superiori statali residenti in provincia di Cagliari, in ritardo di almeno un anno nel percorso di studi, per ambito Plus di residenza. A. S. 2012/2013



Fonte: Elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente dell'Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

Per l'ambito in esame la situazione risulta particolarmente critica. Gli studenti non in regola sono più del 40 per cento, il più alto dei valori calcolati con riferimento agli ambiti Plus. L'analisi per genere mostra, peraltro, come l'allungamento della carriera scolastica dei giovani residenti riguardi soprattutto i maschi, per i quali risulta straordinariamente elevata l'incidenza dei ritardi di più di un anno (21,2%, contro il pur elevato 16,2% misurato per le ragazze).

Scuola superiore statale della provincia di Cagliari. A.S. 2012/2013

Alunni residenti nell'Area Ovest, non in regola col percorso di studi, per genere e numero di anni di ritardo (% sul totale degli alunni/e iscritti/e)

Sesso	N° anni ritardo			Ritardo totale
	un anno	due anni	tre anni e più	
Femmine	19,9%	9,7%	6,5%	36,1%
Maschi	23,9%	13,6%	7,6%	45,0%
Totale alunni	21,9%	11,7%	7,0%	40,6%

Fonte: Elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente dell'Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

Ampie le differenze fra i diversi indirizzi di studio. Per gli alunni che frequentano i licei e le magistrali (che, vale la pena di ricordarlo, sono per circa due terzi femmine) il tasso di ritardo risulta decisamente contenuto, sia rispetto al valore medio calcolato per l'insieme delle scuole e sia, soprattutto, rispetto ai valori misurati per le scuole ad indirizzo professionale, nelle quali soltanto 35 studenti su 100 risultano avere un percorso scolastico regolare .

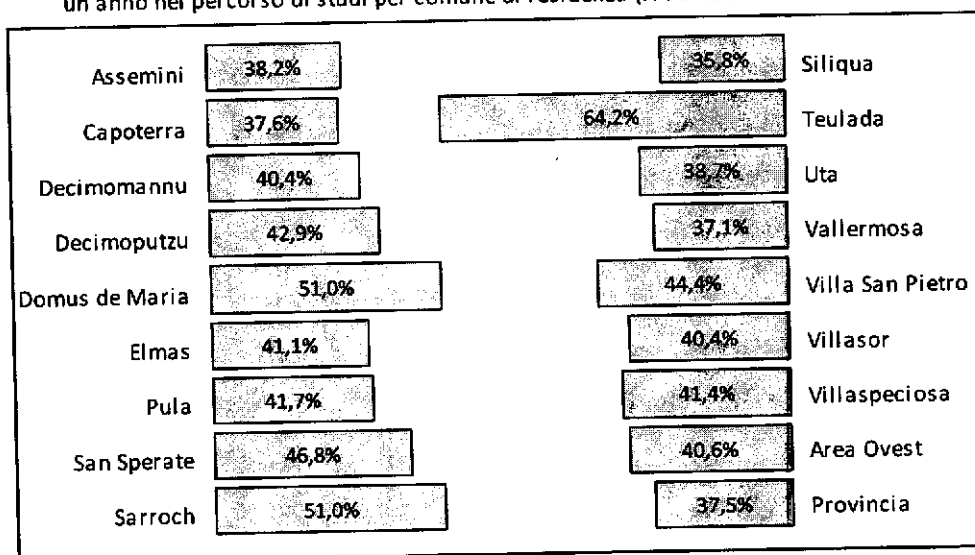
Scuola superiore statale della provincia di Cagliari. A.S. 2012/2013
 Alunni residenti nell'Area Ovest, non in regola nel percorso scolastico per numero di anni di ritardo e indirizzo di studi (% sul totale degli alunni/e iscritti/e)

Indirizzo di studi	Numero di anni di ritardo			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
Umanistico	16,3%	5,4%	2,5%	24,1%
Professionale	26,8%	20,0%	18,0%	64,8%
Tecnico	24,9%	14,0%	7,0%	46,0%
Tutti gli indirizzi	21,9%	11,7%	7,0%	40,6%

Fonte: Elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente dell'Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari

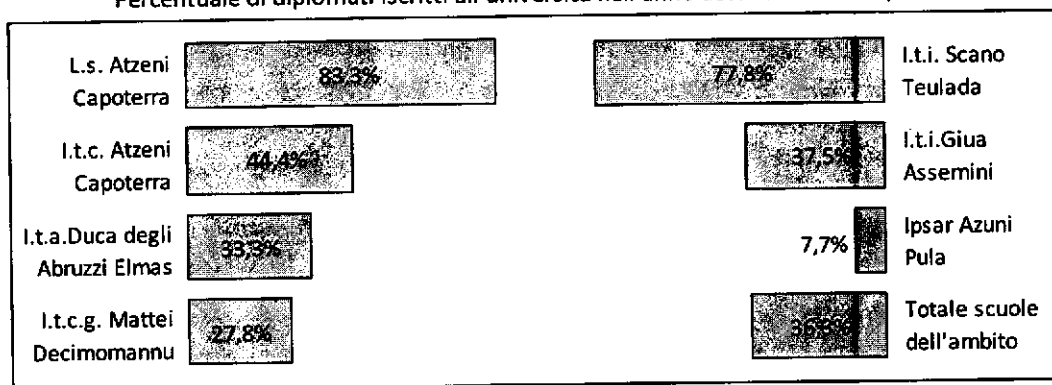
Grandi differenze emergono, infine, dall'analisi dei dati sui ritardi calcolati con riferimento al comune di residenza degli alunni delle scuole superiori. Alcuni dei valori appaiono decisamente fuori norma (Teulada, soprattutto; ma anche Sarroch e Domus de Maria).

Alunni delle scuole superiori statali residenti nell'Area Cagliari Ovest in ritardo di almeno un anno nel percorso di studi per comune di residenza (% sul totale alunni iscritti)



Fonte: Elaborazione su dati dell'Anagrafe dello studente. Osservatorio scolastico della Provincia di Cagliari. Anno scolastico 2012/2013

Scuole superiori statali dell'ambito Plus Area Ovest
Percentuale di diplomati iscritti all'università nell'anno accademico 2011/2012



Fonte: elaborazione su dati del MIUR

La conoscenza del percorso scolastico dei giovani residenti nell'ambito si arricchisce attraverso i dati sulle immatricolazioni all'università per scuola di provenienza, resi noti, per la prima volta, dal Ministero dell'Istruzione con riferimento agli studenti che hanno concluso la scuola superiore nell'anno scolastico 2010/2011. I Dati del MIUR consentono di calcolare un valore medio di immatricolazioni decisamente contenuto, pari a poco più del 36 per cento per il complessivo numero di diplomati nelle scuole dell'ambito. L'analisi di dettaglio per singola scuola dovrà essere sviluppata caso per caso, con il concorso degli operatori scolastici interessati ed utilizzando anche i dati della distribuzione degli alunni per area didattica prescelta, presentata di seguito. Colpisce, comunque, il valore elevato registrato per i diplomati dello Scano di Teulada, istituto per il quale i dati sulla regolarità scolastica hanno segnalato l'esistenza di un notevole livello di sofferenza.

Distribuzione degli alunni provenienti dalle scuole superiori statali dell'ambito Plus Area Ovest, iscritti all'Università nell'anno accademico 2011/2012, per area didattica scelta

Area didattica	L.s. Atzeni Capoterra	Ipsar Azuni Pula	I.t.c. Atzeni Capoterra	I.t.c.g. Mattei Decimo-mannu	I.t.i. Scano Teulada	I.t.i. Giua Assemini	I.t.a. Duca degli Abruzzi Elmas	Totale scuole dell'ambito
Agraria	-	-	-	-	-	-	23,1%	5,1%
Architettura	4,0%	-	-	-	-	-	7,6%	2,4%
Chimico-farmaceutici	16,0%	-	12,5%	-	14,3%	8,3%	30,8%	11,3%
Economico-statistica	-	-	75,0%	36,5%	-	25,0%	-	13,9%
Educazione fisica	-	-	-	4,5%	-	-	-	1,3%
Geo-biologica	8,0%	-	-	0,0%	-	8,3%	15,4%	6,0%
Giuridica	4,0%	-	12,5%	9,1%	-	-	-	3,4%
Ingegneria	24,0%	-	-	4,5%	-	25,0%	23,1%	14,3%
Letteraria	20,0%	-	-	9,1%	-	8,3%	-	7,5%
Linguistica	4,0%	-	-	9,1%	-	-	-	3,4%
Medica	-	-	-	0,0%	28,6%	-	-	0,8%
Politico-sociale	8,0%	100,0%	-	13,6%	42,8%	8,3%	-	21,8%
Psicologica	4,0%	-	-	-	14,3%	-	-	1,1%
Scientifica	8,0%	-	-	13,6%	-	16,8%	-	7,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati del MIUR

4. La ricerca di lavoro

Per la situazione del mercato del lavoro, al momento in cui viene redatta questa nota, gli ultimi dati resi disponibili dal SIL Sardegna sulle persone in cerca di occupazione per comune di residenza fanno riferimento al mese di marzo del 2013.

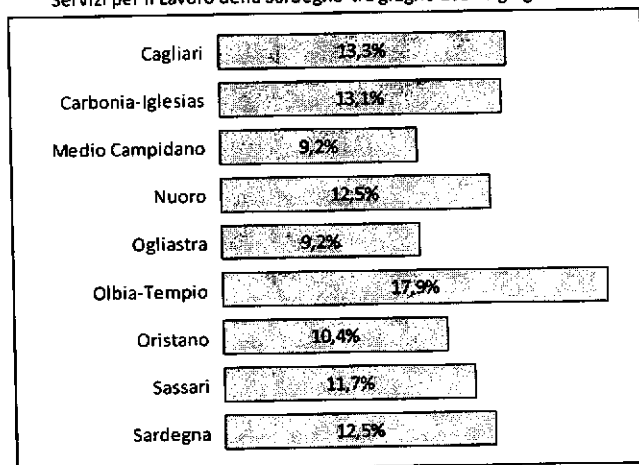
Persone iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Provincia di Cagliari al 30 giugno degli anni 2011 e 2013 per sesso

Genere	Giugno 2011	Giugno 2013	Variazione 2011-2013	
			v. a.	%
Maschi	55.362	64.277	8.915	16,1%
Femmine	60.722	67.256	6.534	10,8%
Maschi e Femmine	116.084	131.533	15.449	13,3%

Fonte: Elaborazione su dati del SIL Sardegna (dati di base dell' Agenzia Regionale per il Lavoro della Sardegna)

Tuttavia, se si tiene conto del fatto che nel marzo del 2011 le persone in cerca di occupazione residenti nel territorio dell'ambito in esame erano poco più di 26.500 e che, da allora, l'incremento di iscritti ai CSL della provincia è stato dell'ordine del 13,3%, si può già al momento stimare sulle 30.000 unità il numero di disoccupati ed inoccupati residenti al 30 giugno del 2013 nell'Area Ovest. Per avere un'idea della portata del dato appena presentato è opportuno tener presente che, al 31 dicembre del 2012, i residenti nell'area di età compresa tra i 15 ed i 59 anni erano circa 79 mila. In altri termini, le persone in cerca di occupazione registrate presso i centri servizi per il lavoro sono poco meno del 40 per cento dell'intera popolazione residente della fascia d'età considerata.

Variazione percentuale delle persone in cerca di lavoro iscritte nei Centri Servizi per il Lavoro della Sardegna tra giugno 2011 e giugno 2013



Fonte: Elaborazione su dati del SIL Sardegna (dati di base dell' Agenzia Regionale per il Lavoro della Sardegna)

³ Sarà importante verificare la possibilità di disporre dei dati aggiornati, da parte del SIL Sardegna, in tempo utile per la messa a punto del profilo d'ambito che dovrà essere predisposto per marzo 2014.

5. I minori in affido

Al 1° gennaio 2013 il numero di minori in affido provenienti da famiglie residenti nell'ambito Area Ovest era pari ad 80 unità (quaranta ragazzi e quaranta ragazze), il 23,7% del totale dei minori in affido residenti in provincia di Cagliari alla medesima data. Oltre il 50% dei minori risulta ospite di una Comunità alloggio. Elevata anche la quota di affidi "intrafamiliari" (13 per i maschi e 15 per le femmine); per contro molto contenuta risulta l'incidenza degli affidi "eterofamiliari", che rappresentano il 9 per cento del totale

Minori in affido residenti nell'Area Ovest ed in provincia di Cagliari per sesso, ambito di residenza e modalità dell'affido

Sesso	Affido intrafamiliare			Affido eterofamiliare		
	Area Ovest	Provincia di Cagliari	% area Ovest /Provincia	Area Ovest	Provincia di Cagliari	% area Ovest /Provincia
Maschi	13	45	28,9%	3	23	13,0%
Femmine	15	47	31,9%	6	20	30,0%
MF	28	92	30,4%	9	43	20,9%

Sesso	Comunità alloggio			Totale minori in affido		
	Area Ovest	Provincia di Cagliari	% area Ovest /Provincia	Area Ovest	Provincia di Cagliari	% area Ovest /Provincia
Maschi	24	124	19,4%	40	192	20,8%
Femmine	19	78	24,4%	40	145	27,6%
MF	43	202	21,3%	80	337	23,7%

Fonte: indagine diretta dell'Osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Cagliari

Fra i molti dati preparati per questa sezione di approfondimento (inseriti fra le tavole allegate) di particolare interesse risulta l'analisi per luogo dell'affido, che segnala una differenza importante, tra l'Area Ovest e la media provinciale, per la destinazione "altra provincia" (rispettivamente, 29% e 20%).

Minori in affido residenti nell'Area Ovest ed in provincia di Cagliari per luogo dell'affido

Territorio	Nello stesso comune	In altro Comune della Provincia di Cagliari	In altra Provincia	Totale
Maschi				
Area Ovest	12	13	15	40
Provincia di Cagliari	71	78	43	192
Femmine				
Area Ovest	15	17	8	40
Provincia di Cagliari	59	62	24	145
Maschi e femmine				
Area Ovest	27	30	23	80
Provincia di Cagliari	130	140	67	337

Fonte: Indagine diretta dell'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari